

DETERMINAZIONE N. 3 DI DATA 25.01.2016

Oggetto: Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e del Responsabile per la Trasparenza

L'AMMINISTRATORE UNICO

visto:

- la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”, e i relativi decreti attuativi;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dall'art. 24-bis, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, relativo al “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- il Piano nazionale anticorruzione approvato dalla già C.I.V.I.T., oggi A.N.AC. Autorità nazionale anticorruzione, su proposta del Dipartimento della funzione pubblica;
- il D.L. 24 giugno 2014, n. 90, recante “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari”, convertito con modificazioni nella Legge 11 agosto 2014, n. 114;
- la Determinazione dell'A.N.AC. n. 8 del 17 giugno 2015 «Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici»;
- l'atto di incarico a Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile per la Trasparenza conferito al geom. Celeste Bortolin, Amministratore Unico di Sistema Ambiente S.r.l., con precedente propria Determinazione n. 2 di data 14.01.2014;

considerato:

- che si rende necessario provvedere agli adempimenti previsti dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- che l'art. 43 comma 1 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 dispone che *“all'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza”*;

D E T E R M I N A

Art. 1 (Oggetto)

Viene revocato l'incarico di Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile per la Trasparenza conferito al geom. Celeste Bortolin, Amministratore Unico di Sistema Ambiente S.r.l., con precedente propria Determinazione n. 2 di data 14.01.2014.

Il dott. Nicola Cignacco, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, è nominato Responsabile per la prevenzione della corruzione e, ai sensi dell'art. 43 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, è nominato Responsabile per la Trasparenza.

Il dott. Nicola Zille, Direttore amministrativo di Sistema Ambiente S.r.l., è nominato Titolare del potere sostitutivo in caso di inerzia del Responsabile per la Trasparenza.

Art. 2 (Attività)

Nell'ambito dell'incarico di cui all'art.1, in materia di anticorruzione è assegnato principalmente il compito di:

- a. elaborare la proposta di piano triennale di prevenzione della corruzione, che deve essere sottoposta all'Amministratore Unico per la relativa approvazione;
- b. definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- c. verificare l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità. A tal fine redige, entro il 15 dicembre di ogni anno, una relazione annuale che offre il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nel piano;
- d. proporre modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione;
- e. verificare, compatibilmente con gli assetti organizzativi della Società secondo quanto previsto nel Piano Anticorruzione, la rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- f. individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità;
- g. curare la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento / etici nell'amministrazione, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione;
- h. presentare denuncia alla procura della Repubblica o ad un ufficiale di polizia giudiziaria con le modalità previste dalla legge (art. 331 c.p.p.), ove riscontri poi dei fatti che rappresentano notizia di reato;
- i. riferire all'Amministratore Unico per tutte le questioni di cui ai punti precedenti.

In materia di trasparenza è assegnato principalmente il compito di:

- a. elaborare la proposta di Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, in rapporto con il Piano triennale di prevenzione della corruzione, da sottoporre all'Amministratore Unico per la relativa approvazione;
- b. svolgere un'attività di controllo sull'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;
- c. segnalare i casi di inadempimento, ritardato adempimento o di adempimento parziale degli obblighi di pubblicazione all'organo di indirizzo politico amministrativo e, in relazione alla loro gravità, all'ufficio di disciplina.

Art. 3 (modalità e specificazioni)

La attività di cui all'art. 2 sono svolte secondo le modalità specificate nel piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, con il supporto di tutti i dirigenti / funzionari ai quali sono affidati poteri propositivi e di controllo e attribuiti obblighi di collaborazione, di monitoraggio e di azione diretta di prevenzione della corruzione.

L'AMMINISTRATORE UNICO

(Geom. Celeste Bortolin)

